



Corso di formazione

Gli animali utilizzati a fini scientifici. Per un approccio etico alla sperimentazione

Introduzione

La consapevolezza della dimensione etica della relazione uomo - animali costituisce un aspetto caratterizzante e fondamentale per la professionalità di ricercatori, medici, veterinari e di tutti gli operatori coinvolti nell' utilizzo di animali nella sperimentazione. La Direttiva Europea 63/2010 sulla Protezione degli animali usati a scopi scientifici e la legislazione Italiana in materia contengono indicazioni e, insieme, pongono questioni morali rilevanti, al di là delle dichiarazioni di principio, riguardo all'effettiva gestione delle pratiche sperimentali.

Il Corso di formazione intende affrontare le suddette questioni ponendo al centro il tema del benessere. Sennonché le definizioni di benessere sono molteplici e, rispetto alla relazione uomo – animale, rimandano ad approcci etici fra loro eterogenei che hanno, diversamente, caratterizzato, nella storia, il rapporto fra umani e animali.

Il contributo che discipline scientifiche quali l'etologia, la psicologia animale, l'antrozooologia, hanno fornito all'etica, soprattutto nell'ultimo ventennio, è stato essenziale per lo sviluppo di una riflessione morale che superasse i limiti della pur importante definizione di principi sui quali determinare quanto è dovuto agli animali e definire il loro statuto morale.

Alla luce di queste considerazioni, una prospettiva promettente è rappresentata da un'estensione dell'etica della cura alle relazioni interspecifiche che pongo al centro una concezione del benessere come well - being (stare bene) caratterizzato, nei diversi contesti, non solo in termini quantitativi, ma soprattutto, di qualità della vita di tutti i soggetti (umani e non) coinvolti nella sperimentazione animale. In particolare, il ben - essere degli umani consiste nello "stare bene" in termini di qualità dell'essere delle persone, della loro capacità di dare forma a impegni, obiettivi, valori; il ben – essere degli animali, di ogni singolo animale, attiene alla qualità della sua vita come possibilità di mettere in atto e sviluppare le capacità fisiche e cognitive che sono proprie della sua specie e che ha acquisito biograficamente.

Per quanto riguarda, specificamente, gli animali utilizzati nella sperimentazione il rapporto con l'ambiente va inteso come componente fondamentale della loro biografia, insieme alla "senzienza" e alla possibilità di sviluppo cognitivo nelle condizioni di contesto in cui si trovano.

Ciò comporta una gestione dell'alterità uomo - animale una ben precisa e consapevole assunzione di responsabilità: in sintesi, i ricercatori, i componenti degli OPBA, le diverse professionalità che operano nell'ambito della sperimentazione con utilizzo di animali hanno il dovere morale di prendersi cura del benessere di questi ultimi.

I contenuti del corso saranno caratterizzati da un approccio non ideologico che pone fra parentesi le specifiche convinzioni riguardanti l'utilità della sperimentazione animale a partire dai seguenti dati di fatto: 1. La sperimentazione animale è ampiamente diffusa e riconosciuta come imprescindibile da moltissimi ricercatori; 2. Il ricorso alla sperimentazione animale è controverso anche nella comunità scientifica: non tutti concordano sulla sua effettiva utilità; 3. La gran parte dei ricercatori, i componenti degli OPBA e dei Comitati Etici per la Sperimentazione concordano sul fatto che gli animali sono degni di una qualche forma di considerazione morale e che non devono essere utilizzati se non necessario; 4. L'uso degli animali a fini scientifici è oggi regolamentato da specifiche legislazioni.

Un approccio che tenga conto dello stato dell'arte richiede, a monte, il fare riferimento allo sviluppo del pensiero epistemologico evitando lo scientismo e le diverse forme di irrazionalismo antiscientifico. In generale, possono essere individuati tre punti caratterizzanti una visione della ricerca scientifica su cui sviluppare argomentazioni morali: 1. La scienza è un'impresa umana, pertanto, le sue acquisizioni sono vere solo fino a prova contraria e sono fallibili; 2. Ciò che è

considerato vero da una comunità scientifica (o dalla sua maggioranza) non è detto che lo sia; 3. Nella scienza (come nella filosofia), data la nostra limitatezza e imperfezione, la ricerca della verità non ha mai fine e richiede grande spregiudicatezza intellettuale.

Il suddetto approccio epistemologico coniugato con l'etica della cura e della responsabilità consentono, in termini generali, di non considerare il benessere umano contrapposto al benessere animale in una logica di calcolo costi benefici, benefici per gli umani contrapposti a costi per gli animali.

L'assunzione di responsabilità morale, come condizione che consente di garantire il well - being possibile per gli animali utilizzati nella sperimentazione, comporta il fare i conti con sottovalutazioni presenti nelle pratiche consuetudinarie. In particolare, vanno attentamente considerati i seguenti fattori: 1. Il rilievo che hanno nel procurare condizioni di stress e, in generale, sulla qualità della vita degli animali, le condizioni di mantenimento e sperimentazione; 2. Tali condizioni non sono considerate, generalmente, responsabilità del ricercatore; 3. I parametri di valutazione psicologica dello stress andrebbero associati, anche, a procedure non invasive, poiché gli animali non si abituano facilmente alle procedure routinarie; 4. I membri degli OPBA e dei CES, spesso, sottovalutano la categoria di gravità, per i danni inflitti agli animali, non considerando lo stress che le routine quotidiane infliggono agli animali; 5. Viene sottovalutata la capacità degli animali di provare piacere.

Infine, un approccio sistemico, come quello che si propone, richiede di considerare le effettive ricadute della condizione in cui vive l'animale utilizzato nella sperimentazione sul benessere umano. Come ha rilevato B. Rollin: «[...] gli scienziati stanno oggi diventando consapevoli che trascurare lo stato psicologico degli animali di laboratorio invalida i risultati delle ricerche – anche nel caso delle ricerche sul cancro – dal momento che in tal modo non si tiene conto del ruolo delle variabili da stress sulla fisiologia animale.». Pertanto, la gestione della sofferenza degli animali utilizzati nella sperimentazione e il criterio di valutazione danno - beneficio vanno ripensati alla luce di una forte consapevolezza etica.

Finalità

Il Corso si prefigge lo scopo di fornire, a tutti i soggetti a vario titolo interessati, strumenti teorici e pratici atti a favorire un approccio responsabile e consapevole ai problemi quotidiani e ai dilemmi morali inerenti la sperimentazione scientifica e di sviluppare una cultura di sfondo atta a implementare la competenza etica. Le sue finalità sono culturali e formative.

Finalità culturali:

Implementare la competenza etica come competenza di base

Sviluppare conoscenze e consapevolezze relative al rapporto uomo - animali nel suo sviluppo storico, con particolare riferimento all'attualità e alle questioni poste dall' utilizzo di animali a fini di sperimentazione

Conoscenza e acquisizione di strategie argomentative relative alla sperimentazione con utilizzo di animali

Sviluppare conoscenze relative al ben-essere

Sviluppare la capacità di valutare responsabilmente gli effetti delle proprie scelte e di quelle degli altri in nel contesto della sperimentazione

Fare conoscere le istanze poste dalla bioetica animale e dall'etica della cura

Sviluppare le capacità di rapportare le istanze di cui al punto (4) con casi e prassi

Rendere consapevoli della differenza e del rapporto sussistente fra deontologia professionale, senso comune e approccio etico - sociale ai problemi posti dall'utilizzo di animali a fini sperimentali

Saper rapportare un termini critici e consapevoli etica individuale, etica sociale e mission delle strutture organizzate nella quali lavorano gli operatori

Finalità Formative:

Sviluppo delle capacità di approccio interdisciplinare alle questioni etiche poste dalla sperimentazione con utilizzo di animali

Conoscenza delle implicazioni etiche, bioetiche, etico - professionali relative alla normativa vigente in materia di sperimentazione con utilizzo di animali

Acquisizione capacità di elaborare programmi di sperimentazione tenendo conto di quanto al punto (2)

Sviluppo, attraverso l'analisi di casi, di capacità di approccio a situazioni problematiche valutandone le i implicazioni etiche emergenze etiche

Acquisizione di capacita e competenze relative al saper dare ragioni delle scelte e delle decisioni

Obiettivi Formativi

Il Progetto del Corso si basa sulla consapevolezza dell'importanza di rapportare aspetti teorici con casi ed esperienze. Per questo motivo saranno oggetto di particolare attenzione esperienze ed esigenze emergenti dalle pratiche reali di sperimentazione. L'obiettivo formativo fondamentale consiste, pertanto, nel rendere tutti i soggetti interessati e coinvolti nella sperimentazione coscienti che una figura professionale è davvero competente se è in grado di coniugare le conoscenze e capacità professionali con la competenza etica quale competenza di base fondamentale per un'effettiva assunzione di responsabilità morale.

Il Corso intende, inoltre, perseguire i seguenti obiettivi formativi specifici:

- incrementare la capacità di assumere decisioni consapevoli e responsabili rispetto a questioni professionali e relazionali eticamente rilevanti
 - aumentare la capacità di analizzare i processi e i flussi comunicativi tra contesto interno alle strutture organizzate ed ambiente esterno
 - sviluppare capacità relazionali e comunicative
 - sviluppare capacità progettuali
 - dare colpevolezza della rilevanza di strategie atte garantire i loro well - being possibile degli animali utilizzati nella sperimentazione
-

Risultati attesi

Al termine del Corso i partecipanti avranno consapevolezza della necessità di:

- motivare supportare la prassi progettuale, professionale e operativa facendo riferimento a principi e valori morali, ma anche dando, attraverso il giudizio morale, ragioni dei programmi di ricerca che si propongono
- correlare, in termini ricorsivi, dimensione teorica e dimensione applicativa
- migliorare le capacità di gestione del conflitto e di rapportarsi a situazioni problematiche
- analizzare dilemmi etici emergenti nella prassi della sperimentazione, proponendo soluzioni e dandone ragioni

Durata e contenuti del corso

La durata complessiva del corso sarà di **7 ore** tra lezioni frontali e attività interattive.

L'inizio dei lavori è previsto per le ore **8,30** con la registrazione dei partecipanti e alle ore **9,00** con la presentazione del corso. La chiusura del corso è prevista per le ore **18**.

I contenuti trattati saranno i seguenti:

- ✓ il rapporto uomo – animali: riferimenti storico - filosofici
- ✓ approcci etici contemporanei relative al rapporto uomo – animali e loro rilevanza nelle pratiche quotidiane e di sperimentazione
- ✓ questioni epistemologiche poste dalla ricerca scientifica e loro implicazioni etiche
- ✓ implicazioni etiche della legislazione vigente
- ✓ etica e deontologia
- ✓ il giudizio morale e la competenza etica
- ✓ nuove frontiere della conoscenza: il contributo dell'etologia, dell'antrozooologia, della psicologia animale, delle scienze cognitive
- ✓ benessere, dolore, e sofferenza degli animali
- ✓ l'empasse della sperimentazione con utilizzo di animali. Come ridurre il conflitto generato dall'empasse
- ✓ l'argomento utilitarista a sostegno della sperimentazione con utilizzo degli animali e i suoi limiti
- ✓ le 3 R: come interpretarle e applicarle da un punto di vista etico
- ✓ il giudizio morale come alternativa ai limiti dell'utilitarismo

Saranno previsti due coffe break durante la giornata e una pausa pranzo dalle 13 alle 14.

Metodologie didattiche

Il Corso sarà articolato utilizzando tecniche didattico – formative miste tra cui modalità frontali e dinamiche non formali:

1. Lezione frontale, quale momento essenziale per fornire ai corsisti conoscenze e chiavi di lettura critiche relative agli argomenti oggetto del Corso
2. Discussione - dibattito al fine di rendere attivo il corsista, favorire l'approfondimento, la socializzazione e il confronto fra diverse esperienze
3. Presentazione e analisi di casi al fine di stimolare la percezione di emergenze e problemi e di valutarne possibili soluzioni

Valutazione dell'apprendimento

Alla fine dell'evento i partecipanti svolgeranno una prova di valutazione *on line* necessaria per la verifica dell'apprendimento e il rilascio dei crediti formativi.

Beneficiari e accreditamento ECM

L'incontro è rivolto ai responsabili dei progetti di ricerca e delle unità operative, ai ricercatori dipendenti e a contratto coinvolti a vario titolo nella realizzazione dei progetti stessi.

Il numero massimo di partecipanti è **50**.

L'evento è accreditato ECM per le figure professionali del medico veterinario, del biologo, del chimico, del farmacista e del tecnico sanitario di laboratorio biomedico. I crediti formativi assegnati all'evento sono **7,6**.

La frequenza dell'intero percorso didattico (90% del tempo di erogazione) e il raggiungimento della sufficienza nella prova finale (75% di risposte esatte), sono condizioni essenziali per il riconoscimento dei crediti ECM.

Sedi di svolgimento e date

Il corso si svolgerà il giorno **10 maggio 2019** nella sede del CIFIV.

Docente

Franco Manti, Professore Associato, Università di Genova

Breve profilo del docente

Franco Manti docente di Etica Sociale, Etica della Comunicazione e Comunicazione Etico –sociale d'Impresa presso l'Università di Genova è direttore del Master Universitario di II Livello Pratiche di Filosofia e dell'International Research Office for Bioethics Education of the European Centre for Bioethics and Quality of Life - UNESCO Chair in Bioethics Italian Unit. Ricopre le cariche di vicepresidente di Fondazione CARIGE e del Programma Europeo FLAG GAC Mare delle Alpi. Ha pubblicato saggi su temi di etica, bioetica, filosofia politica. Ha curato l'edizione dei volumi: *La tolleranza e le sue ragioni* (1997); *Sfide morali di fine secolo* (1999); *I sentieri della ragione* (2007); *Res*

publica (2009); *Il patto di corresponsabilità educativa. Per una scuola socialmente responsabile*(2014). È autore delle monografie: *Bioetica e tolleranza* (2000); *Locke e il costituzionalismo* (2004); *Kultur, Zivilisation, Decivilization.* (2008); *Bios e Polis* (2012).

Responsabile delle metodologie didattiche

Ombretta Pediconi, Formazione e Progettazione, *Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Abruzzo e del Molise*

Contatti

Centro Internazionale per la Formazione e l'Informazione Veterinaria (CIFIV)

Via G. Caporale, 64100 Teramo, Italy

+39 0861 332670

formazione@izs.it
